

Segnali **positivi** da un comparto in **evoluzione**

Un rapporto Abacus conferma un certo ottimismo su una prossima ripresa dell'industria italiana nel settore dell'assemblaggio, manipolazione e movimentazione, strategico per una moltitudine di imprese industriali di piccole e medie dimensioni

di **Gianluca Scotti**

In occasione della recente AmmTech 2003, svoltasi a fine novembre a Vicenza, sono stati presentati i risultati di un'indagine conoscitiva dell'Abacus sul settore dell'assemblaggio, da cui è emerso l'atteggiamento fiducioso delle aziende su una prossima ripresa del mercato. La ricerca è stata commissionata all'Abacus dall'AIDA (Associazione Italiana d'Assemblaggio) e si tratta del primo studio di questo tipo condotto in Italia. I risultati hanno permesso di delineare un quadro preciso e dettagliato del comparto, di cui fino a oggi si conosceva ancora poco sia relativamente alle attuali condizioni, sia riguardo alle possibili prospettive di sviluppo.

Le aziende che possono definirsi specializzate in questo settore possiedono un fatturato derivante per il 90% da macchine e attrezzature per l'assemblaggio e l'automazione. La ricerca svolta dall'Abacus ha messo in luce che si tratta di aziende il cui fatturato totale è piuttosto disomogeneo (con una presenza molto contenuta di aziende con fatturato superiore ai 5 milioni di euro), che hanno quasi tutte una sola sede (85%) e una media di 16 dipendenti. Inoltre, circa due aziende su tre non hanno all'interno una struttura di marketing dedicata,

segnale di un panorama che si pone sul mercato in modo tradizionale. I protagonisti del settore indirizzano la loro produzione principalmente sul mercato italiano (82%), seguono il mercato dell'Unione Europea (10%) e quello dei Paesi extraeuropei (5%). I clienti si ripartiscono omogeneamente fra medio-piccoli e medio-grandi, con una prevalenza di questi ultimi, e appartengono principalmente al settore elettromeccanico, automobilistico, elettronico e della minuteria meccanica. I prodotti maggiormente offerti sono sistemi

robotizzati, macchine lineari, macchine a tavola rotante e sistemi di collaudo. Relativamente alla percezione che il campione ha dell'andamento del mercato, si nota una marcata consapevolezza del periodo di crisi in atto, anche se circa la metà del

campione appare fiducioso per il futuro e intravede miglioramenti nei prossimi due anni. Alla riduzione dell'ordinato dovuta alla stasi generale, si aggiungono problemi relativi a mancanza di investimenti, concorrenza dei Paesi asiatici, concorrenza sui prezzi di vendita,

Indicatori della congiuntura

Produzione
Importazioni
Esportazioni
Domanda interna
Prezzi alla produzione
Investimenti fissi
Impieghi del sistema bancario
Durata della produzione assicurata (mesi)
Giacenze di prodotti finiti
Capacità produttiva utilizzata
ROI
ROE

Tabella 1
Indicatori della congiuntura nell'industria dell'assemblaggio (variazioni % a prezzi costanti, fonti ISTAT e ISAE).

richieste di commesse in tempi brevi e mancanza di personale qualificato.

Automazione e flessibilità

Il settore dell'assemblaggio, manipolazione e movimentazione si compone di un'ampia e variegata serie di voci: dalle linee complete di macchine automatiche ai singoli componenti ad alto contenuto tecnologico, fino ai pacchetti di servizi innovativi e specialistici. In sintesi, il settore dell'assemblaggio si compone della parte meccanica (macchine automatiche, robot, componenti pneumatici e

Indicatori della struttura	2003 (M€)	2002 (M€)
Produzione	3.850	3.900
Importazioni	1.970	2.100
Esportazioni	1.490	1.500
Disponibilità interna	4.360	4.500
Export/produzione in %	38,7	
Import/disponib. interna in %	44,9	
Aziende produttrici	850 (circa)	
Addetti	2.000 (circa)	

Tabella 2
Indicatori della struttura nell'industria dell'assemblaggio (milioni di euro, fonte ISTAT).

oleodinamici, sistemi di misura, sistemi di manipolazione e movimentazione, eccetera) e dal composito 'cervello elettronico' che impartisce gli ordini di movimentazione alle macchine (elaboratori, software, lettori di codici a barre, eccetera). Per i servizi

s'intende la progettazione delle linee complete di produzione, dei profili per la loro gestione, dei sistemi di movimentazione automatica, delle reti di macchinari, del controllo dei processi, nonché la consulenza in generale.

L'attività di assemblaggio investe

2003 (%)	2002 (%)
-1,7	-1,6
-6,0	-6,5
1,0	-6,4
-3,2	-2,1
0,3	0,1
-13,5	-4,0
1,5	3,8
0,6	1,0
superiori al normale	superiori al normale
70	70
7,2	8,2
4,8	5,7

quasi tutti i prodotti e le attività legate all'automazione dei processi, oggi potenziate con le nuove tecnologie per il trasferimento delle informazioni. La quota di automazione ha raggiunto livelli elevatissimi e continua a crescere, mentre un consistente passo in avanti si è prodotto dall'incontro fra la tecnologia robotiche e l'ICT (Information and Communication Technology). Alcuni segmenti del settore dell'assemblaggio costituiscono il motore di una moltitudine di industrie e di attività. In realtà, l'industria italiana delle macchine operatrici presenta due importanti vantaggi operativi: innanzitutto, è costituita da numerose industrie di medie dimensioni, grandi quanto basta per essere competitive, ma piccole a sufficienza per essere flessibili; in secondo luogo quasi tutte hanno instaurato un continuo scambio di esperienze con il vasto tessuto di industrie utilizzatrici italiane molto competenti.

La qualità totale

L'assemblaggio è un settore all'avanguardia ad alta tecnologia, una sintesi di ingegneria meccanica, elettronica, componentistica idraulica e pneumatica, 'intelligenza' degli automatismi. La funzione d'uso dei macchinari per l'assemblaggio è quella di manipolare e movimentare

pezzi staccati, al fine di meccanizzare fasi di lavorazione faticose e a rischio per gli addetti, nonché ridurre tempi e costi attraverso la razionalizzazione del lay-out e l'ottimizzazione dell'intero processo produttivo, compresi i tempi di attesa, convogliamento e distribuzione di componenti e prodotti finiti.

L'impiego delle macchine automatiche può favorire processi di cambiamento a livello della produzione e anche a livello gestionale, di portata crescente con le dimensioni delle imprese. La manipolazione automatica impone però masse di lavorazioni elevate e maggior flessibilità degli impianti a causa dei costi elevati: sia perché dev'essere accompagnata o preceduta dalla razionalizzazione dei processi produttivi, sia perché

anno	variazione %
1999	5,6
2000	7,2
2001	1,5
2002	0,6
2003 (prev.)	-2,1
2004 (prev.)	3,1
2005 (prev.)	4,5

Tabella 3
Investimenti nell'intero ramo di macchine ed attrezzature (variazioni % anno su anno, in termini reali, fonte: Confindustria - Prometeia).

richiede l'implementazione software di tutte le fasi di lavorazione. L'installazione delle macchine per la movimentazione risponde all'esigenza da parte delle aziende di utilizzare strumenti all'avanguardia per migliorare costi e tempi di produzione. Le prestazioni richieste ai macchinari automatici per l'assemblaggio, indipendentemente dal campo di applicazione, sono l'elevata precisione e la crescente integrazione con le fasi a monte e a valle del processo produttivo. La crescente diffusione della cultura della Qualità Totale e la sempre più pressante richiesta della certificazione di qualità alle imprese esportatrici hanno portato a una domanda di macchine sempre più affidabili e con ridotti tempi di controllo e collaudo.

Le prospettive

Le difficoltà congiunturali e strutturali di importanti Paesi

(Germania, Giappone, USA) hanno determinato il protrarsi della fase di rallentamento dell'economia mondiale. Ciononostante l'industria italiana delle macchine per l'assemblaggio si è mossa all'insegna del dinamismo e della concretezza, evidenziando un importante aspetto di trasversalità nell'interazione sinergica tra produttori e utilizzatori.

I sistemi automatizzati di assemblaggio si stanno diffondendo in due direzioni: da un lato le tecnologie avanzate sono adottate da comparti produttivi del tutto nuovi; dall'altro le piccole e medie imprese mostrano un crescente interesse verso l'integrazione automatica dei processi produttivi.

Di fatto, la globalizzazione dei processi impone livelli di produttività sempre maggiori e il ricorso all'automazione rappresenta un momento fondamentale della crescita qualitativa delle imprese minori italiane.

È solo di recente che le piccole imprese hanno cominciato a investire in automazione, ma gli studi di mercato indicano chiaramente che sembrano intenzionate a insistere in questa strada con molta determinazione, spingendo ancora più in alto la domanda di robot nel nostro Paese. Il mercato potenziale dell'assemblaggio è molto ampio, sia per la sostituzione dei macchinari obsoleti, sia per l'ampliamento della gamma produttiva.

Resta, tuttavia, fondamentale la necessità per le imprese di conoscere con precisione le esigenze degli acquirenti per poter offrire macchine con le capacità e le tecnologie appropriate. In altre parole, anche nel settore dell'assemblaggio è indispensabile che l'impresa produttrice costituisca un reparto di vendita di elevata professionalità, capace di associare ai macchinari una serie completa di servizi, dall'assistenza tecnica fino ai corsi di formazione.

Oltre ad offrire affidabilità meccanica e prestazioni di elevata qualità, oggi è necessario che le industrie di macchine per l'assemblaggio abbiano al proprio interno competenze qualificate.